

CRITERI E MODALITA' DELL'AMBIENTAMENTO

Scuole dell'infanzia Sardegna e Collodi

L'ambientamento non è un termine casuale: inserire un bambino a scuola significa dire che il bambino deve passivamente abituarsi alla nuova situazione. Ambientarsi significa far proprio l'ambiente e le persone nuove, per separarsi senza sofferenza dalla famiglia. Nell'inserimento il bambino è oggetto, nell'ambientamento è soggetto attivo. Aiuta avere ben chiaro quanto è importante per il bambino e per il suo sviluppo dell'identità e della personalità una graduale acquisizione di autonomia e di separazione dai genitori: queste vanno vissute con serenità in modo che il bambino resti così più tranquillo e sicuro.

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è una tappa fondamentale di crescita per il bambino e la sua famiglia; un'accoglienza ben strutturata rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica, poiché costituisce un momento privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie e pone le basi per un costruttivo rapporto di collaborazione.

L'unitarietà del progetto pedagogico e curricolare, si basa sui principi della Costituzione e della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, sulle ricerche di settore e sulla storia della scuola, su una visione comune del bambino, del genitore, dell'insegnante ponendo attenzione alle dimensioni corporee, relazionali, affettive, sociali, cognitive dei bambini, senza anticipazioni e didatticismi. Un progetto pedagogico e curricolare che è fatto di apprendimenti, connessioni, culture organizzative, professionalità, reti e relazioni: di vita quotidiana di bambini e adulti in ambienti educativi di qualità.

Anche per le insegnati con anni di esperienza l'ambientamento rappresenta un momento di grande impegno emotivo e relazionale, dove sembra che conoscenze teoriche e anni di esperienza non bastino a cogliere la complessità che ogni bambino diverso nella sua unicità porta con sé. Ogni bambino, ogni famiglia costituisce una novità e una "risorsa" con cui entrare in sintonia. Non è facile conoscere i bisogni dei bambini e costruire una relazione significativa. È un processo che va ben oltre il

momento dell'ambientamento e si costruisce lentamente, sulla base di fiducia e grazie ad una comunicazione costante.

In questa fase, così come per tutta la permanenza del bimbo nella scuola dell'infanzia, è necessaria una forte collaborazione tra genitori ed educatrici, che in termini concreti significa:

- scambio reciproco di informazioni, che permetta alla famiglia di sapere e capire com'è organizzata la scuola e quale progetto educativo vi è alla base e alle educatrici di entrare meglio in contatto con i bisogni del bambino e della famiglia;
- assicurare continuità tra casa e scuola, cercando insieme soluzioni per le situazioni che via via si presentano e per affrontare in modo coerente le problematiche legate all'educazione.

L'inclusione si fa paradigma pedagogico: l'obiettivo è ascoltare, comprendere e interpretare i diversi modelli educativi e le tante culture familiari, per promuovere e facilitare la conoscenza, lo scambio, il confronto e per convergere in scelte e decisioni attente ai bisogni dei bambini e compatibili con la vita nei servizi educativi in quanto comunità aperte e flessibili, ma regolate. L'impegno è comprendere, all'interno della scuola, tutte le diverse realtà e le storie per rispondere in modo coerente e sostenibile ai bisogni e alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie per comprendere le differenze, attivare le mediazioni possibili e ricercare le convergenze tra i bambini, famiglie, e insegnanti. La scuola dell'infanzia è un luogo nel quale è possibile incontrarsi e trovare parole o altri linguaggi per raccontarsi.

Inserire i bambini nella Scuola dell'Infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola e dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Risulta pertanto necessario creare le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere sicurezza, fiducia e serenità in tutti i soggetti coinvolti. I bambini che iniziano a frequentare la Scuola dell'Infanzia hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo e accogliente, che consenta loro di superare i timori per la nuova esperienza e il disorientamento iniziale. Questa situazione non riguarda solo i nuovi iscritti, ma

anche i bambini che hanno già frequentato la scuola: questi ultimi si trovano infatti a dover ristabilire relazioni, a mettere in atto comportamenti e azioni diverse da quelle vissute durante la pausa estiva.

Con il termine ambientamento si definisce l'inizio dell'esperienza del genitore, del bambino e dell'insegnante nel momento dell'ingresso a scuola; nella dimensione familiare si introducono elementi nuovi: ambienti, persone, orari e modalità relazionali diverse. Per la prima fase di "impatto" è necessaria la presenza di uno dei due genitori con modalità e tempi che verranno decisi dalle insegnanti, insieme ai genitori, in base alle reazioni del bambino. L'ambientamento è un momento molto coinvolgente dal punto di vista emotivo per tutti i soggetti che vengono coinvolti. Non esiste un'unica soluzione per portare a "buon fine" l'ambientamento, esistono diverse strategie per i diversi bambini.

L'ambientamento si pone come finalità un progressivo adattamento alla realtà scolastica e prevede pertanto una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino, già frequentante o nuovo iscritto; tali presupposti concorrono a creare le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere sicurezza, fiducia e serenità in tutti i soggetti coinvolti.

L'ambientamento parte dagli effettivi bisogni del bambino, protagonista del processo educativo, e tiene pertanto conto dei seguenti aspetti:

BAMBINI NEO-INSERITI

- Lo stretto legame affettivo del bambino con i genitori, che, fino a quel momento, hanno rappresentato pressoché l'unico e sicuramente il più importante punto di riferimento;
- I vissuti legati al distacco dai genitori;
- I tempi di cui il bambino ha bisogno per adattarsi al nuovo ambiente e alle nuove figure di riferimento;

- La conoscenza di nuovi spazi, da rendere il più accoglienti possibile.

BAMBINI GIA' FREQUENTANTI

- Ritrovare le figure adulte e gli amici di riferimento;
- Riappropriarsi del proprio ambiente;
- Prepararsi ad accogliere eventuali nuovi amici.

Per le suddette ragioni le insegnanti progettano con grande attenzione:

- ❖ L'organizzazione, i tempi e le attività per accogliere i bambini;
- ❖ Le modalità di relazione con le famiglie per instaurare un dialogo positivo e costruire un rapporto fondato sulla fiducia.

Accanto ai bisogni del bambino si tiene conto delle esigenze dei genitori, sia rispetto ai vissuti che provano in questa fase del primo inserimento a scuola (preoccupazioni, fatica del distacco, aspettative...), sia rispetto alle richieste concrete che essi avanzano e che spesso riguardano l'organizzazione scolastica interna e le necessità lavorative.

Infine l' Ambientamento tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia "...di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza" (Indicazioni del Curricolo per la Scuola dell'Infanzia del Ministero della Pubblica Istruzione).

Tutto ciò si traduce in proposte educative/didattiche capaci di favorire l'esplorazione, la creazione di nuovi legami, la partecipazione alla vita scolastica nonché l'autonomia nella gestione di semplici attività quotidiane.

DESTINATARI

Sono coinvolti:

- Bambini di 5 anni.

In forma minore, poiché già frequentanti la nostra scuola dell'infanzia:

- Bambini di 4 anni.
- Bambini di 3 anni.
- Le loro famiglie

OBIETTIVI

L'ambientamento si propone il raggiungimento di un sereno distacco dalla famiglia ovvero un buon inserimento e un'attiva partecipazione alla vita scolastica.

Nello specifico gli obiettivi possono essere così sintetizzati:

PER I BAMBINI

- ✓ Superare le difficoltà nel distacco dai genitori;
- ✓ Conoscere il nuovo ambiente anche con la presenza delle figure familiari nel
- ✓ momento iniziale;
- ✓ Esplorare lo spazio della sezione, i materiali e i giochi presenti;
- ✓ Acquisire fiducia nelle insegnanti e instaurare con loro relazioni positive;
- ✓ Conoscere i nuovi compagni ed instaurare con loro relazioni positive, nel
- ✓ rispetto della propria identità, con le proprie potenzialità e limiti;
- ✓ Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri;
- ✓ Conoscere e condividere ritmi e abitudini.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati da un lato costituisce una verifica positiva dell' Ambientamento e dall'altro una premessa favorevole per:

- la serenità del bambino e dei genitori,
- una progressiva conquista dell'autonomia e della capacità di orientarsi e compiere scelte,
- lo sviluppo e la maturazione delle relazioni sociali,
- un proficuo apprendimento.

PER LE INSEGNANTI

- ✚ Disporre spazi, tempi, ambienti, attività in maniera adeguata;
- ✚ Instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia e tenerla informata sui

- + progressi e sulle eventuali difficoltà;
- + Conoscere il bambino, le sue abitudini, la sua storia, la sua persona;
- + Rassicurare il bambino e i genitori nel distacco;
- + Confortare i bambini nel momento del pianto e di sconforto per l'ingresso in
- + una nuova realtà;
- + Conquistare la loro fiducia;
- + Creare situazione di benessere.

PER I GENITORI

- Conoscere il nuovo ambiente, l'organizzazione della giornata, le metodologie che orientano le scelte e l'azione educativa del personale;
- Instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia con le insegnanti;
- Condividere le modalità di educazione e relazione.

FASI DI SVILUPPO

PRIMA DELL'INSERIMENTO:

1. Incontro informativo per tutti i genitori dei nuovi iscritti nel mese di Settembre con le insegnanti sull'importanza, le scelte e le modalità con cui si svolgerà l'inserimento. I bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi e inseriti gradualmente rispettando i criteri istituzionali:
(Frequenza Nido; Situazioni particolari relazionate dai servizi sociali; Genitori entrambi lavoratori; Presenza genitori al colloquio informativo).
2. Colloquio personale informativo fra genitori e insegnanti di sezione (indicativamente nel mese in cui viene inserito il bambino);
3. Allestimento della sezione: sistemazione degli arredi, scelta dei materiali e dei giocattoli idonei;
4. Programmazione delle attività per l'accoglienza dei bambini.

NEI PRIMI GIORNI DI FREQUENZA:

- 1) Attività di esplorazione della sezione e dei materiali;
- 2) Esplorazione e conoscenza degli ambienti della scuola, utilizzo del giardino;
- 3) Acquisizione di tempi e delle routine giornaliere;
- 4) Giochi guidati in piccolo gruppo;
- 5) Gioco simbolico;
- 6) Canti mimati.

Le attività proposte nel corso dell' Ambientamento sono quelle che connotano il fare scuola alla Scuola dell'Infanzia e ritornano attraverso vari input ed elaborati nel corso di tutto l'anno; il gioco rappresenta la modalità fondamentale attraverso cui il bambino fa esperienza e apprende.

RISORSE UMANE

-  Le insegnanti
- Le famiglie
- I collaboratori scolastici.

TEMPI DELL'INSERIMENTO

La routine dell'inserimento è la seguente.

All'inizio di ogni anno scolastico, la **prima settimana** di settembre, (Settimana lavorativa), sono riaccolti solo i bambini già frequentanti che hanno il pieno diritto di riambientarsi alla vita scolastica, interrotta per le vacanze estive, con orario antimeridiano dalle **8:00** alle **13:00** con servizio mensa.

A partire dalla seconda settimana la frequenza per i vecchi iscritti sarà a tempo pieno con orario dalle **8:00** alle **16:00**.

Durante la prima settimana le insegnanti lavoreranno con orario flessibile in modo tale da avere la massima compresenza durante gli inserimenti dei nuovi iscritti.

Per i **bambini di nuova iscrizione**, proponiamo un periodo con frequenza limitata alle prime ore della mattina dalle **10.00** alle **11:00** la prima settimana con la presenza dell'adulto di riferimento (che piano piano si stacca dal bambino).

La **seconda settimana** prevede che i nuovi iscritti giungeranno a Scuola con l'adulto di riferimento e frequenteranno dalle **10:00** alle **11:45**.

La **terza settimana** introduciamo il pranzo per tutti i bimbi che mostrano di essere pronti che frequenteranno dalle **8:00/ 9:00** alle **12:45**.

La quarta settimana sarà introdotto il rilassamento pomeridiano con orario a tempo pieno dalle **8:00/9:00** alle **16:00**.

La routine del sonno è concordata con le insegnanti, generalmente a partire dalla quarta settimana di frequenza, tenendo in considerazione la serenità raggiunta dal bambino. Qualora si noteranno situazioni palesi di disagio nei bambini le insegnanti, in accordo con le famiglie, si riserveranno di prolungare il periodo dell'inserimento.

A discrezione delle insegnanti, per i bambini di nuova iscrizione già scolarizzati di **quattro e cinque** anni che non palesano criticità, l'ambientamento sarà flessibile.

La funzione della scuola dell'infanzia non riguarda solo gli aspetti cognitivi; anche nel campo delle relazioni sociali con gli adulti e con i coetanei può svolgere un ruolo prezioso. Perché un inserimento si consideri buono, il bambino deve essere in grado di separarsi dalla propria figura di riferimento affettivo e predisporre verso nuovi attaccamenti. Deve poter condividere col genitore spazi, oggetti, esperienze ludiche per essere in grado di abbandonare l'ambiente-nido della presenza genitoriale e rendere meno frustrante la separazione, deve raggiungere uno stato di benessere con gli adulti ed i bambini attraverso sentimenti di fiducia e attaccamento.

Di solito si ritiene che l'ambientamento sia concluso quando il bambino va a scuola con piacere, non piange al momento del saluto e durante la giornata e partecipa con curiosità e interesse insieme agli altri bambini alle proposte che gli vengono fatte.

VERIFICA

La verifica sarà svolta attraverso l'osservazione sistematica e occasionale nei vari momenti della giornata per conoscere i bambini, interpretare i loro stati d'animo rispetto al nuovo ambiente, comprendere il loro graduale ambientamento, la loro maggior fiducia e il loro benessere e anche attraverso un dialogo continuo con i genitori.



Tempi:

VECCHI ISCRITTI

PRIMA SETTIMANA

Bambini di 4/5 anni	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con Mensa
--------------------------------	--

SECONDA SETTIMANA

Bambini di 4/5 anni	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00
--------------------------------	--------------------------------------

NUOVI ISCRITTI (non scolarizzati)

PRIMA SETTIMANA

Bambini di 3/4/5 anni	Dalle ore 10.00 alle ore 11.00
----------------------------------	---------------------------------------

SECONDA SETTIMANA

Bambini di 3/4/5 anni	Dalle ore 10.00 alle ore 11.45
----------------------------------	---------------------------------------

TERZA SETTIMANA

Bambini di 3/4/5 anni	Dalle ore 8.00/9.00 alle ore 12.45
----------------------------------	---

QUARTA SETTIMANA

Bambini di 3/4/5 anni	Dalle ore 8.00/9.00 alle ore 16.00
----------------------------------	---